



Saltabric

Portare le Alpi a Scuola

Un'esperienza di educazione ambientale



PIEMONTE I PARCHI

REGIONE
PIEMONTE



Regione Piemonte

Parco Naturale Veglia Devero



Parco Naturale Veglia Devero

1978: il primo Parco della Regione Piemonte

L'alpe Veglia e l'alpe Devero sono grandi pascoli circondato da nuclei rurali e da lariceti. Conche alpine racchiuse da alte montagne e utilizzata per secoli dai montanari per inalpare il bestiame





Un Parco sulle Alpi

Il parco tutela un territorio tipicamente alpino sulle Alpi Lepontine, in Val d'Ossola (Piemonte).

Compiti principali del Parco Naturale sono:

- la conservazione della biodiversità
- la tutela e gestione del territorio
- la promozione di uno sviluppo sostenibile per le comunità locali.
- La ricerca scientifica e l'educazione ambientale.

Questa azione avviene, a partire dal 1994, in rete con le altre 280 aree protette delle Alpi.



Alpe Devero
Alpe Veglia



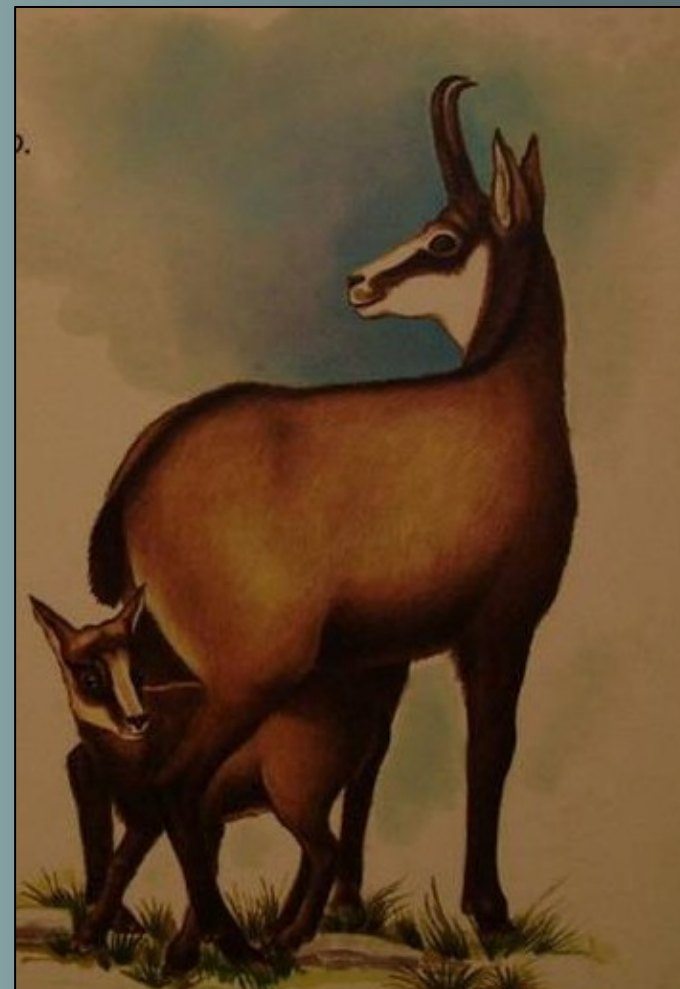


1996: il progetto Saltabric

Un postulato

Data la ridotta fruibilità del territorio del parco durante l'anno scolastico (innevamento da novembre a maggio), è il Parco che si trasferisce a scuola.

Saltabric è il camoscio, animale-guida e simbolo del Parco che dialoga con gli studenti.



L'aula scolastica diventa il Parco



Giocando s'impара

L'attività di educazione ambientale, rivolta ad alunni delle Scuole Medie, risponde ad alcuni imperativi pedagogici.

- Il coinvolgimento attivo degli alunni
- Il movimento (aspetto ludico)
- L'attività sensoriale
- Il divertimento ("Si impara divertendosi")





Un ciclo didattico triennale

I Media: la fauna selvatica

II Media: la biodiversità

III Media: l'ecosistema del Parco

Il progetto Saltabric viene presentato al mondo della scuola in un convegno a Domodossola (giugno 1996) e ad Ancona "Parcoproduce" (autunno 1996)





Due livelli di comunicazione

Il messaggio

I contenuti


Salve!

Mi chiamo Saltabric e sono un camoscio.
Sono nato sotto una roccia del "Bugin dul Talat", un canale erboso tra i dirupi sul versante meridionale del Pizzo delle Piodelle, nel Parco Naturale Alpe Veglia e Devero.

Sono diventato agile e forte succhiando il latte dalla mia mamma e, giocando, ho imparato a saltare tra le rocce e a correre sulle piodate.

Se in cielo compariva l'aquila mi rifugiavo tra le zampe di mia mamma e lei la teneva a bada mostrandole le corna.

Se comparivano un cane, una volpe o un'orda di turisti, fuggivamo sulle rocce dove noi siamo padroni incontrastati.



GRAVIDANZA. PARTO. INFANZIA.

La gravidanza dura circa sei mesi.

I concepimenti avvengono tra novembre e i parti tra maggio e la prima estate.

Alla nascita i piccoli camosci piangono.

Nell'arco di circa un'ora dalla nascita il piccolo camoscio impara il grado di reggersi da solo sulle piodate e succhiare il latte dalla madre, dopo pochi giorni si allontana dalla madre sui dirupi.

Durante le prime settimane il piccolo camoscio è nutrito dalla madre, che lo nutre e lo difende dai pericoli.

L'allattamento si protrae sino a fine ottobre, ma già a 3 - 4 settimane la dieta si arricchisce con le erbe.





L'unità di apprendimento Saltabric 1

1. Mostra didattica (vista)
2. Mostra reperti (tatto)
3. Immagini e suoni del parco (vista-udito)
4. Riconoscimento suoni (udito)
5. Il Pozzo di S. Patrizio (gioco di tattilità)
6. Intervallo "attivo"
7. Ricerca tracce
8. Il Parcogioco del Saltabriccone
9. Discussione conclusiva.





Le attività ludiche e sensoriali abbinate hanno lo scopo di permettere agli alunni la simulazione (attraverso il gioco) dell'habitat di vita di Saltabric. Il gioco finale (il "Parcogioco del Saltabriccone") ha lo scopo di confermare conoscenze e comportamenti acquisiti. L'attività è prevista nell'ambito di una mattina in orario scolastico (ore 8 - 13).



Il Parco a scuola in ospedale

Il Parco Naturale Veglia Devero collabora con la SMS “Ranzoni” di Verbania - sede ospedaliera di Piancavallo presso l’Istituto Auxologico Italiano in tre modi:

1. Saltabric 1 – prima media
2. Saltabric 2 – seconda media
3. Presenza alla Festa di Natale



Mi sono divertita molto !

... abbiamo fatto un gioco, nel quale dovevamo riconoscere i rumori: loro ci facevano delle domande sugli animali o sulle piante e noi, divisi in squadre, dovevamo rispondere.

Ha vinto la squadra delle femmine!!!

Questo gioco mi è piaciuto molto perché mi ha fatto capire di più l'importanza della natura e degli animali.

Voglio anche aggiungere che mi sono divertita molto perché ho avuto l'occasione di giocare con i miei amici.

Federica – seconda media di Piancavallo



Regione Piemonte
Parco Naturale Veglia Devero
prof. Paolo Crosa Lenz

Convegno

Scuola in Ospedale
Risorse
Valori
Laboratorio per la Didattica
Verbania, 1 – 2 aprile 2008

Grazie per l'attenzione